COMUNE DI LENDINARA

Provincia di Rovigo

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2009: 12.247

1.2 Organi politici

Sindaco: FERLIN ALESSANDRO
Consiglieri:
VIARO LUIGI (Presidente), PAVAN FABRIZIO, FUREGATO GABRIELLA, DAINESE RENZO, BRONZOLO MATTEO, TOGNOLO LAURO, CESTAROLLO CHIARA, FERRARI SANDRA, TURCATO MARIA GIOVANNA, ONGETTA DARIO, BOLDRIN MASSIMO, MACHA ROBERTO, GHIRARDELLO CLAUDIO, AZZI CARLO ALBERTO – sostituto da BERTO FABRIZIO dal 07.05.2013, BASSAL NABEEL, DAZIALE GIULIANO – sostituito con ROSSI GIOVANNI il 27.04.2010, MUNERATO EMANUELA, FERRARESE GUGLIEMLO, TURATTI LUCIANO, COELI PAOLO
Giunta Comunale (alla data odierna): FUREGATO GABRIELLA (vicesindaco), SANTI FEDERICA, BISI ROBERTO, ZEGGIO FRANCESCA, ZAMPIERI MADDALENA.

1.3 Struttura organizzativa
Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

I° Settore Amministrativo: 1° Servizio Segreteria Generale e gestione giuridica del personale – 2° Servizi Demografici – 3° Servizio gestione economica del personale.
II° Settore Finanziario: 1° Servizio Bilancio – 2° Servizio Contabilità – 3° Servizio Tributi.
III° Settore Socio-Culturale: 1° Servizio Sociale-scolastico – 2° Servizio Cultura-Biblioteca.
IV° Settore Tecnico: 1° Servizio Progettazione – 2° Servizio manutenzioni – 3° Servizio Urbanistica-Ambiente – 4° Servizio Patrimonio e contratti.
Polizia Locale
Direttore: non presente
Segretario Generale: Palumbo dott. Alfredo
Numero dirigenti: non presenti
Numero posizioni organizzative: 11
Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) : 57

1.4 Condizione giuridica dell'ente:
indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:
indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:
descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Tutti i settori/servizi dell'Ente sottolineano le crescenti difficoltà a garantire la continuità della gestione ordinaria degli uffici ed il raggiungimento degli obiettivi/programmi fissati dall'Amministrazione a risorse umane, strumentali e finanziarie in continua diminuzione, anche alla luce dei processi di riorganizzazione interna e di razionalizzazione delle risorse, anche del personale; evidenziano comunque che nel periodo del mandato 2009 – 2013 sono stati garantiti la continuità delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi secondo i livelli quantitativi e qualitativi determinati dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda il Settore Tecnico e in particolare il Servizio manutenzioni, nell'ultimo quinquennio è stato impegnato al mantenimento del buon livello di gestione e manutenzione del patrimonio comunale nello sforzo di superare evidenti criticità dovute a:

- spostamento dal 2009, in altro servizio, dell'unica figura di esecutore/applicato; attualmente per limitate necessità si ricorre alla disponibilità di un applicato dell'ufficio urbanistica;

- cessazione dal servizio per pensionamento del coordinatore operai dal 24.01.2012, sostituito da un operaio, figura mai integrata, che ha conseguito alla riduzione del personale operaio da 8 a 7 unità;
- aumento del patrimonio comunale in gestione, per acquisizione strade, aree a verde e pubblica illuminazione per acquisizione nuove lottizzazioni, vari edifici quali Villa Marchiori e villa Boggian;
- cessazione dal servizio per pensionamento del Responsabile del Servizio Programmazione OO.PP., Pianificazione Urbanistica, Ecologia, Tutela Ambiente, Protezione civile, nonché coordinatore del Settore Tecnico, che ha comportato alla distribuzione delle competenze fra i restanti servizi tecnici, compreso il presente, con nuovi ruoli quali il coordinatore del Settore, il datore di lavoro, presidente della Commissione Edilizia, e nuovi compiti derivanti dalla funzione in materia di tutela paesaggistica. Gli aggiuntivi ruoli hanno aumentato del 3,3 % la spesa per l'indennità di posizione apicale P.O.,
- aggravio del carico di lavoro derivante dalla nuova funzione di responsabile dello Sportello unico della attività produttive (SUAP).

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:
indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Uno all'inzio
Uno alla fine.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:
Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Delibera di C.C. n. 66 del 30.10.2009: approvazione del "*Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi della Città di Lendinara*"; in attuazione all'art. 104, comma 3, dello Statuto comunale che prevede l'adozione di uno specifico regolamento che disciplini le funzioni e l'organizzazione interna del Consiglio Comunale dei Ragazzi, nonché le modalità di elezione;

Delibera di C.C. n. 69 del 30.10.2009: approvazione delle modifiche ed integrazioni al "Regolamento sulle consulte territoriali", approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 17 febbraio 2003; modifiche dettate dalla necessità di migliorare il funzionamento delle Consulte Territoriali;

Delibera di C.C. n. 74 del 30.11.2009: approvazione del "Regolamento Comunale per la Difesa dell'Assetto Idraulico del Territorio", per rispondere alla finalità, volta alla prevenzione delle situazioni di criticità idrauliche presenti nel territorio palesano in conseguenza di eventi atmosferici straordinari è stata prospettata dai suddetti Enti (Prefettura e Provincia) l'utilità e l'opportunità, a cura dei Comuni, dell'adozione di un apposito Regolamento per la difesa dell'Assetto idraulico del Territorio;

Delibera di C.C. n. 3 del 27.01.2010: modifica del Regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 20/12/2004, poi modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2005 e da ultimo modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 19/12/2006; ragioni di adeguamento normativo;

Delibera di C.C. n. 6 del 27.01.2010: modificazioni, integrazioni ed abrogazioni al vigente Regolamento locale di Polizia Mortuaria; adeguamento dettato da ragioni di miglioramento funzionale e tecnico, nonché di adeguamento del dettato normativo alle prescrizioni ministeriali;

Delibera di C.C. n. 11 del 27.04.2010: modifiche al Regolamento comunale per il nuovo Piano generale degli impianti pubblicitari e Pubbliche Affissioni adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 19/12/2003, poi modificato con delibere del Consiglio Comunale n. 38 del 27 maggio 2005 e n. 93 del 29 novembre 2007; inserito nella tabella al capo V° con la voce: "affissioni dirette riservate al Comune di Lendinara ed ai necrologi d'urgenza" l'impianto numero 16 (sedici) localizzandolo in Via Savoj e specificandone la peculiarità bifacciale, nonché la destinazione alle tipologie A e C di cui all'articolo 22 del citato regolamento, con la voce: impianti destinati alle affissioni dirette non onerose ed ai necrologi d'urgenza, caratteristiche, tipologia e quantità.".

Delibera di C.C. n. 31 del 28.06.2010:approvazione del "REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI LENDINARESI DI PROPRIETA' COMUNALE"; approvazione per esigenze organizzative e di regolarizzazione del funzionamento degli impianti sportivi;

Delibera di C.C. n. 42 del 27.09.2010: approvazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Tributario; adempimento ritenuto opportuno in seguito all'istituzione del Consiglio Tributario come previsto dal Decreto luogo-tenenziale del marzo 1945 ripreso poi dall'art. 44 del D.P.R. 600/73 e successivamente, lo stesso non fu confermato e quindi dichiarato desueto ai sensi dell'art. 96 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Delibera di C.C. n. 49 del 15.11.2010: approvazione del "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza"; adeguamento normativo nonché alle prescrizioni del documento programmatico per la sicurezza dei dati personali (D.P.S.);

Delibera di C.C. n. 4 del 04.02.2011: modifiche al Regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 20/12/2004; per adeguamento normativo, nonché per adeguamento alle circolari ministeriali;

Delibera di C.C. n. 7 del 04.02.2011: modiche allo Statuto Comunale; introduzione del Consigliere Delegato, eliminazione della figura del Direttore Generale e del Difensore Civico, e adeguamento normativo relativo al Revisore unico dei conti;

Delibera di C.C. n. 15 del 04.03.2011: modificazioni ed integrazioni al "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza"; adeguamento finalizzato a recepire le prescrizioni del Garante della privacy nonché a comportare miglioramenti organizzativi;

Delibera di C.C. n. 16 del 04.03.2011: integrazione del vigente Regolamento Edilizio Comunale; adeguamento normativo;

Delibera di C.C. n. 19 del 28.03.2011: approvazione Regolamento per l'effettuazione delle spese di rappresentanza; regolamento adottato per esigenze di adeguamento normativo;

Delibera di C.C. n. 35 del 06.06.2011: approvazione del Regolamento per l'adozione delle aree verdi della Città di Lendinara", per le seguenti finalità: coinvolgere attivamente la cittadinanza nella gestione dei beni comuni (spazi verdi) e nella loro valorizzazione; promuovere un azione di sensibilizzazione verso cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale; stimolare e accrescere il senso di appartenenza dei cittadini verso il bene comune; generare automaticamente elementi di costante attenzione al decoro urbano; creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano; recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune; incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, secondo le modalità previste da apposito Regolamento;

Delibera di C.C. n. 72 del 29.11.2011: approvazione del "Regolamento per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente per trasporto di persone con autovettura"; provvedimento adottato per adeguamento a norma di legge nazionale e regionale;

Delibera di C.C. n. 76 del 29.11.2011: approvazione del "Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose", approvazione finalizzata ad adeguamento normativo della regolamentazione comunale sulla materia;

Delibera di C.C. n. 12 del 30.03.2012: approvazione del "Regolamento per l'utilizzo della Chiesa di S. Anna"; approvazione al fine di disciplinare l'utilizzo della Chiusa mediante pagamento di apposita tariffa;

Delibera di C.C. n. 27 del 28.05.2012: approvazione del "Regolamento comunale Imposta Municipale Propria (IMU)"; approvazione finalizzata a disciplinare le entrate tributarie dell'Ente derivanti dalla tassazione sugli immobili;

Delibera di C.C. n. 32 del 28.05.2012: approvazione delle integrazioni al "Regolamento per l'adozione delle aree verdi della Città di Lendinara", approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n° 35 del 06.06.2011, allo scopo di promuovere maggiormente l'iniziativa verso la cittadinanza, attuando forme di sostegno economico da elargire, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio comunale, a favore dei soggetti che intendono adottare una o più aree verdi, per l'acquisto di materiale e beni consumabili da utilizzare nell'ambito della gestione delle aree verdi;

Delibera di C.C. n. 36 del 29.06.2012: approvazione del nuovo testo del Regolamento comunale per la disciplina delle funzioni dell'Economo comunale, degli Agenti contabili interni e dei Consegnatari dei beni; approvazione motivata da esigenze funzionali e di riorganizzazione della disciplina interna dell'Ente in materia di gestione del patrimonio comunale;

Delibera di C.C. n. 44 del 16.07.2012: approvazione del nuovo Regolamento per il funzionamento dell'Asilo Nido Comunale; approvazione motivata da esigenze di miglioramento funzionale e di riorganizzazione della modalità e criteri di accesso ai servizi dell'asilo nido;

Delibera di C.C. n. 69 del 29.11.2012: approvazione delle modifiche ed integrazioni al vigente "Regolamento Comunale di Polizia Urbana" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 25 gennaio 2006; provvedimento approvato sia sulla base di specifiche esigenze che sono state oggettivamente riscontrate sia in virtù di provvedimenti legislativi o normativi, riguardanti in particolare l'art. 13 del Capo III "*Nettezza dell'abitato*", il Capo IV "*Recupero e smaltimento rifiuti, neve, inaffiamento*" ed il Capo VIII "*Mantenimento, Protezione Tutela degli Animali d'Affezione*";

Delibera di C.C. n. 70 del 29.11.2012: approvazione modifiche allo Statuto del Forum Giovanile Comunale; tale proposta di modifica è motivata dall'esigenza di fornire il Forum Giovanile Comunale di uno strumento normativo solido e completo oltre a risolvere esigenze pratiche riscontrate durante il mandato corrente;

Delibera di C.C. n. 7 del 29.01.2013: approvazione del "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni"; adeguamento normativo in conseguenza del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, che all'art. 3 "*rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali*", modifica il fin allora vigente art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni;

Delibera di C.C. n. 8 del 29.01.2013: approvazione del "Regolamento della Commissione intercomunale agricoltura", lo scopo è quello di costituire un organismo con il compito di esprimere agli organi comunali proposte di indirizzo e pareri non vincolanti in materia di agricoltura, al fine di garantire la massima partecipazione dei cittadini, delle associazioni e degli enti locali, nonché di usufruire in tale materia del contributo tecnico delle organizzazioni agricole professionali e sindacali, al fine di sviluppare un franco, continuo e costruttivo confronto attorno e per la soluzione dei problemi del settore e per migliorare le condizioni economiche e socioculturali degli operatori del comparto;

Delibera di C.C. n. 30 del 27.05.2013: approvazione del "Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi", si tratta di adeguamento normativo necessario.

Delibera di C.C. n. 34 del 27.05.2013: approvazione del "Regolamento per il funzionamento del Corpo Intercomunale di Polizia Locale dell'Adige"; si tratta dello strumento necessario per disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento del suddetto Corpo di P.L.;

Delibera di C.C. n. 38 del 18.06.2013: approvazione del "*Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da processi di combustione ivi comprese la produzione di energia da biogas, biomasse e da digestati*"; le finalità che si prefigge il Regolamento sono quelle di - disciplinare i procedimenti amministrativi inerenti la realizzazione di impianti per la produzione di energia derivante da processi di combustione, ivi comprese la produzione di energia da biogas, biomasse e digestati, sia per i procedimenti di competenza comunale sia per i procedimenti di competenza Regionale, così come definiti dalle norme statali e regionali vigenti. - disciplinare altresì l'insediamento dei suddetti impianti nel territorio al fine di: contribuire al contenimento delle emissioni della CO_2, all'equilibrio e/o alla riduzione degli inquinanti nel territorio comunale; tutelare lo sviluppo sociale ed economico delle zone agricole del territorio, attraverso la salvaguardia della vocazione del medesimo alle coltivazioni agricole sia per gli aspetti

legati alla conduzione "familiare" quanto come "imprenditoria agricola"; salvaguardare alcune tipicità di prodotti agricoli del territorio; salvaguardare le biodiversità al fine di non alterare l'ecosistema territoriale, tutelare la salute umana e contribuire a preservare l'ambiente e della qualità della vita.

Delibera di C.C. n. 39 del 18.06.2013: approvazione del ""*Regolamento per la costituzione e per il funzionamento di una commissione denominata "tavolo ambientale",* si tratta di adempimento previsto dalla deliberazione di C.C. n° 16 del 04.03.2013 ad oggetto "Tematiche ambientali e salute: procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle industrie insalubri di prima classe e alle attività di produzione di energia da processi di combustione.

Delibera di C.C. n. 45 del 16.09.2013: approvazione del "Regolamento comunale per la disciplina delle funzioni dell'Economo comunale, degli Agenti contabili interni e dei Consegnatari dei beni", si tratta di un adeguamento necessario per la riduzione dei costi della pubblica amministrazione tale che il fabbisogno annuo a disposizione dell'Economo si riduce da € 30.000 ad € 25.000.

Delibera di C.C. n. 56 del 25.11.2013: approvazione del "Regolamento per il funzionamento dell'Asilo Nido Comunale di Lendinara"; si tratta dello strumento necessario per migliorare l'organizzazione ed il funzionamento della suddetta struttura.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento:

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6,5%	6,5%	6,5%	4,8%	5,8%
Detrazione abitazione principale	154,94	154,94	154,94	200	200
Altri immobili	7%	7%	7%	9,6%	10,6%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	--	--	--	1%	2%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	--	--	--	--	--
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TIA
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	128--	133--	135--	134--	150--

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6,500	6,500	6,500	4,800	5,800
Detrazione abitazione principale	154,94	154,94	154,94	200,00	200,00
Altri immobili	7,000	7,000	7,000	9,600	10,600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,700	0,700	0,700	0,800	0,800
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TIA
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	128,00	133,00	135,00	134,00	150,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:
analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con delibera di C.C. n. 7 del 29.01.2013 è stato approvato il "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni"; ex art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni.
1. Strumenti: il controllo preventivo di regolarità amministrativa viene eseguito sulle determinazioni di impegno di spesa e su altri atti individuati dalla Giunta Comunale; controllo preventivo di regolarità economico-finanziario sull'ammissibilità e contabilità delle spese assunte;
2. Metodologie: controllo trimestrale su provvedimenti scelti a campione di tutti i Servizi e documentalmente verificati; trasmissione agli organi politici e al N.d.V. del verbale di esito della verifica.

3. Organi: Organismo preposto al controllo interno composto dal Segretario Generale, con funzioni di Presidente, dai Coordinatori di Settore dell'Ente e dal Comandante della Polizia Locale.
4. Uffici coinvolti: Segretario Generale, Responsabili di Servizio, Revisore Unico dei Conti, Nucleo di Valutazione dell'Ente.

3.1.1 Controllo di gestione:
indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

Dal 2009 l'Ente non ha sostituito il personale cessato per pensionamento, realizzando così una sensibile contrazione dei costi di personale;

- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Ristrutturazione e restauro di Palazzo Boldrin sede della Biblioteca civica e degli archivi storici; ponte della frazione di Saguedo; numerose asfaltature di strade comunali;

- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Nel periodo di riferimento sono state rilasciti n. 792 permessi di costruire; tempi medi di rilascio 20-25 giorni.

- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

Nel periodo di riferimento i livelli qualitativi e quantitativi del servizio di trasporto scolastico e di mensa sono stati mantenuti.

- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

Nel periodo di riferimento i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi rivolti agli anziani e all'infanzia sono cresciuti in virtù dell'assunzione dell'assistente sociale. Sono altresì cresciuti gli interventi nei confronti delle persone in situazioni di indigenza (erogazione contributi, sostegni economici).

- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo;

--

3.1.2 Controllo strategico:
indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

NON DOVUTO in quanto il Comune ha una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti

3.1.3 Valutazione delle performance:
indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 31.05.2011 e n. 200 del 20.12.2011, sulla base della proposta del Nucleo di Valutazione dell'Ente, formalizzata con verbale del 03.05.2011, prot. Generale dell'Ente n. 8452, è stato approvato il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance*", che si compone dei seguenti documenti:
1° - Sistema di misurazione e valutazione delle performance – aspetti generali;
2° - Metodologia di valutazione dei Responsabili di Servizio - posizioni organizzative e alte professionalità;
3° - Sistema di misurazione e valutazione della performance collettiva e individuale;

La valutazione delle Posizioni Organizzative/Alte professionalità viene annualmente effettuata dal N.d.V. sulla base di n. 3 fattori: Fattore 1: Valutazione dell'attività ordinaria di competenza delle strutture assegnate nei rispettivi incarichi alle P.O./A.P.
Fattore 2: Valutazione del raggiungimento degli "obiettivi strategici o prioritari" individuati dal P.E.G. di competenza delle strutture facenti capo alle singole P.O./A.P.;
Fattore 3: Valutazione dei comportamenti organizzativi delle P.O./A.P.
La corresponsione dell'indennità di risultato, in proporzione al valore dell'indennità di posizione, scaturisce dall'integrazione dei tre fattori di valutazione, sulla base dell'attività di verifica posta in essere dal Nuicleo di Valutazione, previo esame dell'attività ordinaria e progettuale svolta dai Funzionari interessati.

La valutazione del personale non P.O. / A.P. avviene annualmente sulla base di un sistema che suddivide la produttività collettiva da quella individuale, secondo criteri di calcolo che rispettano i principi di selettività e di incentivazione al miglioramento della prestazione lavorativa. Le relative schede sono compilate dai Responsbaili di Servizio ed esaminate dal Nucleo di Valutazione. Si specifica che la produttività collettiva viene correlata al conseguimento di specifici risultati e/o obiettivi assegnati dall'ente. La produttività individuale viene determinata come momento di verifica e di valutazione di ogni singolo lavoratore, da parte del competente Responsbaile, con riferimento al contributo individuale fornito all'Ufficio.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:
descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Non dovuto in quanto Comune inferiore a 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	7.131.588,24	7.584.112,39	7.458.634,83	8.116.628,29	10.253.132,52	43,77 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	328.095,29	963.546,18	561.424,81	178.776,35	692.976,41	111,21 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	17.054,66					-100,00 %
TOTALE	7.476.738,19	8.547.658,57	8.020.059,64	8.295.404,64	10.946.108,93	46,40 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	6.728.796,52	6.851.093,99	6.742.845,27	6.735.117,74	9.338.501,75	38,78 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	454.987,09	983.685,26	616.886,75	206.299,66	695.280,28	52,81 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	543.866,09	536.451,62	532.507,58	1.050.522,77	572.414,26	5,24 %
TOTALE	7.727.649,70	8.371.230,87	7.892.239,60	7.991.940,17	10.606.196,29	37,24 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.161.430,63	1.544.045,42	1.560.320,50	916.094,37	862.549,36	-25,73 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.161.430,63	1.544.045,42	1.560.320,50	916.094,37	862.549,36	-25,73 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7.131.588,24	7.584.112,39	7.458.634,83	8.116.628,29	10.253.132,52
Spese titolo I	6.728.796,52	6.851.093,99	6.742.845,27	6.735.117,74	9.338.501,75
Rimborso prestiti parte del titolo III	543.866,09	536.451,62	532.507,58	1.050.522,77	572.414,26
SALDO DI PARTE CORRENTE	-141.074,37	196.566,78	183.281,98	330.987,78	342.216,51

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	328.095,29	963.546,18	561.424,81	178.776,35	692.976,41
Entrate titolo V **	17.054,66				
Totale titolo (IV+V)	345.149,95	963.546,18	561.424,81	178.776,35	692.976,41
Spese titolo II	454.987,09	983.685,26	616.886,75	206.299,66	695.280,28
Differenza di parte capitale	-109.837,14	-20.139,08	-55.461,94	-27.523,31	-2.303,87
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	-109.837,14	-20.139,08	-55.461,94	-27.523,31	-2.303,87

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	6.938.785,08	7.784.129,34	8.020.087,97	7.862.817,17	7.495.578,22
Pagamenti	(-)	6.690.728,80	7.095.300,95	6.827.156,72	6.940.742,76	6.654.930,21
Differenza	(=)	248.056,28	688.828,39	1.192.931,25	922.074,41	840.648,01
Residui attivi	(+)	1.699.383,74	2.307.574,65	1.560.292,17	1.348.681,84	4.313.080,07
Residui passivi	(-)	2.198.351,53	2.819.975,34	2.625.403,38	1.967.291,78	4.813.815,44
Differenza	(=)	-498.967,79	-512.400,69	-1.065.111,21	-618.609,94	-500.735,37
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	**-250.911,51**	**176.427,70**	**127.820,04**	**303.464,47**	**339.912,64**

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	299.932,00	299.933,00	714.939,00	764.720,85	800.000,00
Per spese in conto capitale	0,00	2.884,00	17.614,00	146,59	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00-	0,00
Non vincolato	37.005,00	182.356,00	693,00	349.859,68	687.897,01
Totale	**336.937,00**	**485.173,00**	**733.246,00**	**1.114.727,12**	**1.487.897,01**

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.596.474,41	1.682.465,33	2.240.758,01	2.402.181,23	2.595.579,34
Totale residui attivi finali	5.969.958,00	6.370.322,19	4.881.948,99	4.302.228,80	6.927.094,55
Totale residui passivi finali	7.233.998,21	7.567.614,19	6.389.461,00	5.589.682,91	8.038.833,35
Risultato di amministrazione	332.434,20	485.173,33	733.246,00	1.114.727,12	1.483.840,54
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	112.206,00	52.000,00	52.000,00		
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	163.242,00				
Estinzione anticipata di prestiti				194.246,00	
Totale	275.448,00	52.000,00	52.000,00	194.246,00	

4 Gestione dei residui:Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.069.778,29	939.945,75		40.727,32	1.029.050,97	89.105,22	1.115.678,91	1.204.784,13
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	213.751,44	202.240,45			213.751,44	11.510,99	137.662,16	149.173,15
Titolo 3 - Extratributarie	883.693,69	351.524,76		2.561,88	881.131,81	529.607,05	282.596,94	812.203,99
Parziale titoli 1+2+3	2.167.223,42	1.493.710,96		43.289,20	2.123.934,22	630.223,26	1.535.938,01	2.166.161,27
Titolo 4 - In conto capitale	2.370.703,03	110.382,76			2.370.703,03	2.260.320,27	93.213,66	2.353.533,93
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.454.649,43	1.087.151,41		24.474,32	2.430.175,11	1.343.023,70	17.054,66	1.360.078,36
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	113.480,22	75.482,22		990,97	112.489,25	37.007,03	53.177,41	90.184,44
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	7.106.056,10	2.766.727,35		68.754,49	7.037.301,61	4.270.574,26	1.699.383,74	5.969.958,00

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.709.433,09	1.425.229,06		1.277,92	1.708.155,17	282.926,11	1.537.945,71	1.820.871,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.926.876,30	1.265.128,21		24.544,28	5.902.332,02	4.637.203,81	365.004,32	5.002.208,13
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti							221,37	221,37
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	202.448,65	84.793,06		2.138,83	200.309,82	115.516,76	295.180,13	410.696,89
Totale titoli 1+2+3+4	7.838.758,04	2.775.150,33		27.961,03	7.810.797,01	5.035.646,68	2.198.351,53	7.233.998,21

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	789.424,29	728.065,46	10.195,40		799.619,69	71.554,23	3.103.805,75	3.175.359,98
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	99.157,63	64.085,28			99.157,63	35.072,35	236.273,59	271.345,94
Titolo 3 - Extratributarie	979.930,16	284.271,69	19.005,38		998.935,54	714.663,85	374.531,19	1.089.195,04
Parziale titoli 1+2+3	1.868.512,08	1.076.422,43	29.200,78		1.897.712,86	821.290,43	3.714.610,53	4.535.900,96
Titolo 4 - In conto capitale	2.033.072,79	598.440,99			2.033.072,79	1.434.631,80	585.821,79	2.020.453,59
Titolo 5 - Accensione di prestiti	346.489,42	24.035,84			346.489,42	322.453,58		322.453,58
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	54.154,51	18.515,84			54.154,51	35.638,67	12.647,75	48.286,42
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.302.228,80	1.717.415,10	29.200,78		4.331.429,58	2.614.014,48	4.313.080,07	6.927.094,55

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.987.234,87	1.430.263,23			1.987.234,87	556.971,64	3.952.097,57	4.509.069,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.673.407,86	799.186,11			2.673.407,86	1.874.221,75	658.308,29	2.532.530,04
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	5.591,68				5.591,68	5.591,68	9.000,00	14.591,68
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	923.448,50	135.215,66			923.448,50	788.232,84	194.409,58	982.642,42
Totale titoli 1+2+3+4	5.589.682,91	2.364.665,00			5.589.682,91	3.225.017,91	4.813.815,44	8.038.833,35

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie				789.424,29	789.424,29
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	500,00		6.542,90	92.114,73	99.157,63
Titolo 3 - Entrate extratributarie	319.421,65	70.372,71	178.508,19	411.627,61	979.930,16
Totale	319.921,65	70.372,71	185.051,09	1.293.166,63	1.868.512,08
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.631.552,38	223.195,81	138.180,00	40.144,60	2.033.072,79
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	346.489,42				346.489,42
Totale	2.297.963,45	293.568,52	323.231,09	1.333.311,23	4.248.074,29
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	25.456,07	539,13	12.788,70	15.370,61	54.154,51
Totale generale	2.323.419,52	294.107,65	336.019,79	1.348.681,84	4.302.228,80

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	105.466,97	32.660,44	203.329,38	1.645.778,08	1.987.234,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.145.837,14	261.592,73	150.846,85	115.131,14	2.673.407,86
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				5.591,68	5.591,68
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	127.564,01	127.564,01	127.564,01	127.564,01	510.256,04
Totale generale	2.378.868,12	421.817,18	481.740,24	1.894.064,91	5.176.490,45

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	29,29 %	26,34 %	18,47 %	15,94 %	41,46 %

5 Patto di Stabiltà Interno
Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
Mai indempiente
5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	17.669.230,00	17.132.557,00	17.132.556,63	16.600.572,75	14.623.208,91
Popolazione residente	12247	12181	12129	12123	12104
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.442,73	1.406,49	1.412,52	1.369,34	1.208,13

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	12,29 %	10,87 %	10,74 %	9,44 %	7,01 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:
indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.
Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.
Negativo
6.4 Rilevazione dei flussi
indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013

Flussi Positivi					
Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	198.473,90	Patrimonio netto	12.896.006,04
Immobilizzazioni materiali	30.898.929,63		
Immobilizzazioni finanziarie	280.887,43		
Rimanenze			
Crediti	7.349.394,80		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.123.677,06
Disponibilità liquide	2.157.687,23	Debiti	23.913.307,05
Ratei e risconti attivi	47.617,16	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	40.932.990,15	TOTALE	40.932.990,15

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	14.496,62	Patrimonio netto	13.613.781,84
Immobilizzazioni materiali	33.860.815,93		
Immobilizzazioni finanziarie	2.163.522,15		
Rimanenze			
Crediti	4.551.692,01		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	10.574.006,50
Disponibilità liquide	2.830.884,74	Debiti	19.270.036,19
Ratei e risconti attivi	36.413,08	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	43.457.824,53	TOTALE	43.457.824,53

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	8.431.308,82
B) Costi della gestione, di cui:	6.738.499,91
quote di ammortamento d'esercizio	1.072.078,29
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	-252.269,48
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	252.269,48
D.20) Proventi finanziari	20.586,75
D.21) Oneri finanziari	766.433,21
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	216.281,34
Insussistenze del passivo	216.281,34
Sopravvenienze attive	
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri	301.276,92
Insussistenze dell'attivo	138.264,69
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	150.000,00
Oneri straordinari	13.012,23
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	609.697,39

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL
(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)
(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2999

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	2.142.374,23	2.005.979,33	1.983.947,06	1.937.648,88	1.773.237,61
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	2.005.979,33	1.983.947,88	1.937.648,88	1.773.237,61	1.738.408,71
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,81 %	28,95 %	28,73 %	26,32 %	18,61 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	208,60	210,17	203,74	193,18	190,51

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	194	193	202	213	212

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Spesa ai sensi art. 9, comma 28 d.l. n. 78/2010 e art. 4, comma 102 L. 183/2011: anno di riferimento 2009 = € 40.831
anno 2012 = € 20.237
anno 2013 = €4.636

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

L'Ente non ha istituto Aziende Speciali o Istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	224.756,00	247.540,00	260.514,00	251.141,00	221.323,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nessuna esternalizzazione dei servizi nel periodo 2009 - 2014.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:
indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

Negativo

- Attività giurisdizionale:
indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Negativo

2 Rilievi dell'Organo di revisione:
indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Negativo

3 Azioni Intraprese per contenere la spesa:
descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

Non si segnalano tagli nei vari settori/servizi dell'Ente

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

NEGATIVO
1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Il Ccontrollo su Polesine Acque S.p.A. è affidato all'Assemblea di coordinamento intercomunale composta dai Sindaci sei Comuni soci.
1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Il controllo analogo su Polesine Acque S.p.A. viene esercitato dall'Assemblea di coordinamento intercomunale composta dai Sindaci sei Comuni soci.
1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			43.077.909,00		24.817.342,00	1.107.782,00
4	5			18.108,03	0,494	18.273,31	2.896,98
4	13	13			0,458	139,04	3.030,98

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

****

Tale relazione di fine mandato del Comune di Lendinara che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica (attualmente Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali) in data 24.02.2014.

li 21.02.2014

IL SINDACO

Ferlin Alessandro

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 20/02/2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Rag. Tognolo Ivan

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti